L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 16

I NUOVI AMMINISTRATORI

Il nuovo sindaco di Pianoro, Gabriele Minghetti, eletto con il 58 % dei voti, ha nominato la squadra che lo affiancherà nel governo del Comune per i prossimi anni. <<Ho ricercato un giusto equilibrio tra esperienza, competenze e rinnovamento. Una squadra giovane, motivata e che si è messa subito al lavoro per affrontare le sfide e raccogliere le opportunità che si presenteranno nei prossimi anni>> sottolinea Minghetti. La Giunta, composta da sette assessori, vede 3 riconferme di assessori uscenti che garantiranno una continuità di mandato: Antonella Grazia, Nicola Boschetti e Marco Sassatelli e 4 nuovi assessori: Benedetta Rossi, Franca Filippini, Claudio Baccolini e Marcello Lelli (vice sindaco) quest’ultimo assessore nel mandato 2000/2004 e consigliere uscente.

Le deleghe dei nuovi assessori:

Marcello Lelli (61 anni, pensionato) - vice sindaco con delega ai Lavori Pubblici, Protezione Civile, Sport e Polizia Municipale;

Claudio Baccolini (34 anni, libero professionista) - Assessore alle Attività Produttive, Promozione Territoriale, Decentramento e Sistemi Informativi;

Nicola Boschetti (25 anni, Ingegnere informatico) - Assessore al Bilancio, Tributi, Servizi demografici, Affari Generali e Sanità;

Franca Filippini (49 anni, impiegata) - Assessore all’Istruzione e Servizi Educativi;

Antonella Grazia (44 anni, Funzionario pubblico) - Assessore alle Politiche Sociali, per l’Immigrazione, per la Formazione e l’Occupazione, per la Casa Pubblica;

Benedetta Rossi (29 anni, impiegata) - Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Associazionismo, Partecipazione, Pace e Diritti Umani;

Marco Sassatelli (41 anni, libero professionista) - Assessore alla Qualità Urbana, Territoriale e Ambientale, Urbanistica e Edilizia.

I cittadini potranno incontrare i nuovi amministratori nei giorni di ricevimento o su appuntamento telefonando alla segreteria amministratori ai numeri 051.65.29.143 – 051.65.29.119.

Da sinistra Marco Sassatelli, Claudio Baccolini, Nicola Boschetti, Franca Filippini, Gabriele Minghetti, Antonella Grazia, Benedetta Rossi e Marcello Lelli

COMUNALI 2009 - CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco	voti	percentuale
MINGHETTI GABRIELE	6141	57,85%
Consiglieri	voti	lista di appartenenza
BALBONI MATTEO	68	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI
WEBBER ENRICO	137	PARTITO DEMOCRATICO
LELLI MARCELLO	135	PARTITO DEMOCRATICO
MANARESI LORETTA	124	PARTITO DEMOCRATICO
FILIPPINI FRANCA	116	PARTITO DEMOCRATICO
ANTINUCCI MASSIMO	109	PARTITO DEMOCRATICO
ZUFFI MARCO	106	PARTITO DEMOCRATICO
CAPPONI STEFANIA	99	PARTITO DEMOCRATICO
ROCCA REMO	94	PARTITO DEMOCRATICO
BACCHI LORENZO	90	PARTITO DEMOCRATICO
ROSSI BENEDETTA	76	PARTITO DEMOCRATICO
VITALI MICHELA	69	PARTITO DEMOCRATICO
FABBRI DORETTA	60	PARTITO DEMOCRATICO
SANSONE FRANCESCO	98	IL POPOLO DELLA LIBERTA`
BALIVO CARLA	72	IL POPOLO DELLA LIBERTA`
ABBRUZZESE ALBERTO	67	IL POPOLO DELLA LIBERTA`
BENAGLIA GIANCARLO	53	UN'IDEA IN COMUNE - DANIELA MIGNOGNA
GIANCOLA UMBERTO	2219	Candidato Sindaco
MIGNOGNA DANIELA	1115	Candidato Sindaco
SKONTRA MILKO	709	Candidato Sindaco

Dimissionari in quanto entrati in giunta: Franca Filippini, Benedetta Rossi e Marcello Lelli ai quali sono subentrati Paola Rodolfi, Elisa Acquarelli ed Edis Masetti in Consiglio Comunale

LA FESTA DEL VOLONTARIATO

La festa del volontariato edizione 2009 si terrà sabato 12 settembre da mattina a sera, in concomitanza con la festa dei commercianti di pianoro e si svolgerà in centro piazza dei Martiri, Falcone Borsellino e via Risorgimento.

L’UFFICIO POSTALE DI LIVERGNANO

Prosegue la mobilitazione a Livergnano in difesa dell’ufficio postale. Dopo le oltre cento firme raccolte durante il primo giorno di protesta è lunghissima la lista di coloro che hanno aderito all’iniziativa promossa da Vittorino Magnani contro la scelta di Poste Italiane di limitare l’apertura dell’ufficio al solo sabato mattina. <<La riduzione da tre ad una mattina non l’accetteremo mai.>> spiegano gli abitanti della frazione <<Abbiamo perso l’ambulatorio, l’unico negozio di alimentari ed il distributore di benzina, ma per l’ufficio postale non siano disposti a mollare>>. Nella loro rivendicazione i 500 residenti hanno la fattiva solidarietà degli abitanti della località La Guarda che si trova nel comune di Loiano ma sono clienti abituali della posta di Livergnano. Finora il disagio ha trovato una civile risposta con una petizione, ma in caso di un mancato cambiamento di rotta da parte di Poste Italiane, che peraltro ha annullato l’annunciato taglio delle giornate di apertura a Pianoro Vecchia, non è difficile ipotizzare forme di lotta più incisive.

Paolo Brighenti

Un momento della raccolta firme

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 1

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicita' inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N. 4 - Anno XIV - LUGLIO - AGOSTO 2009**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 6 - 7 GIUGNO

Gabriele Minghetti sindaco, Simonetta Saliera eletta al consiglio provinciale, i partiti sempre più lontani dai cittadini.

di Marco Malpensi

Innanzitutto i nostri complimenti ed i nostri auguri di buon lavoro ai nostri concittadini eletti. Si è chiusa un'epoca ventennale; l'epoca di Simonetta Saliera al vertice dell'amministrazione comunale sulla quale ci sembra doveroso esprimere il nostro giudizio. Un giudizio complessivamente positivo sul suo lavoro che, peraltro, è stato sempre premiato dagli elettori. Citiamo la sua capacità, rafforzata anche dall'esperienza, di condurre l'apparato comunale ad una maggiore efficienza; la sua determinazione nel realizzare nuove opere pubbliche e nel portare a termine il nuovo centro di Pianoro; il tutto senza mai lasciare dubbi sulla sua onestà personale. Senza dimenticare le nostre critiche che nel tempo abbiamo rivolto al sindaco circa il suo modo di rapportarsi con i cittadini e con le associazioni che li rappresentano; critiche che ancora oggi confermiamo. Il nostro auspicio è che il nuovo sindaco stabilisca i rapporti giusti per risvegliare le energie sopite e per coinvolgere le potenzialità fin qui trascurate. Noi pensiamo che Gabriele Minghetti, che ha condotto la campagna elettorale cercando il confronto con tutti, sia intenzionato a farlo e ne sia capace. Forse sarà un poco condizionato dai suoi legami con l'amministrazione precedente; ma noi staremo a guardare fiduciosi. I partiti a Pianoro perdono sempre più il contatto con i cittadini. Per la prima volta nel nostro comune sono apparse le liste civiche; quella che ha candidato Daniela Mignogna, anche se apparsa soltanto un mese prima delle elezioni, ha ottenuto oltre il 10% dei voti. Post scriptum: un particolare augurio di buon lavoro a Simonetta Saliera nominata assessore al Comune di Bologna con la delega a "traffico e mobilità".

LA DISPERAZIONE DEI DIPENDENTI HARRIS

di Gianni Zappoli

Harris Calorific appartiene al Gruppo The Lincoln Electric Company di Cleveland, Ohio, U.S.A., il maggiore gruppo mondiale nel settore delle macchine e dei prodotti di consumo per la saldatura elettrica. Harris in Italia ha sede a Pianoro e dispone di una superficie di 5.000 mq in cui si avvale di processi produttivi ad altissimo livello di automazione. (dal sito ufficiale www.harrisproductsgroup.it).

Pianoro, luglio 2009. Da giorni i lavoratori Harris presidiano lo stabilimento: donne e uomini molti dei quali hanno dedicato decenni della loro vita a questa azienda; una azienda che ha raggiunto altissimi livelli, addirittura leader mondiale, grazie al loro impegno e che, oggi, non esita ad abbandonarli per trasferirsi in Polonia. I numeri sono importanti, di numeri sono fatti i bilanci delle aziende, basta spostare qualche numero, anche piccolo, ed i risultati cambiano anche molto, ed a volte i numeri masticano la carne degli uomini per crescere. 48 è un numero. 48 sono donne e uomini, dietro ad ognuno di loro una famiglia, vite, speranze, progetti, magari modesti, ma sempre importanti. Sono i 48 lavoratori che Harris - dopo averli illusi con un accordo che prevedeva la permanenza a Pianoro del sito produttivo ed investimenti qualificanti il piano industriale presentato e disatteso - ha tradito, decidendone il licenziamento ed il trasferimento in Polonia della produzione (leggi il comunicato integrale ufficiale sul sito www.icareancora.it/harris.pdf). Abbiamo fatto visita al presidio per ascoltare le voci di queste persone, per guardarli negli occhi, per tentare di essere vicini. I volti sono tesi, arriva un tir carico di merci che viene respinto dal presidio e dopo poco se ne va, qualche parola di entusiasmo per la "vittoria", ma la gioia dura poco, tornano gli

Un momento del presidio dei lavoratori Harris

>> segue a pagina 5

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 2

LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Mi rifaccio alla lettera pubblicata nel numero precedente e firmata da Mauro Paolini che tratta principalmente dei problemi creati dalle barriere architettoniche in Pianoro. Debbo dare atto a Paolini di avermi preceduto nello sprint finale in carrozzina con fotofinish. Avevo già scritto le mie considerazioni ma ho dimenticato di inviarle a voi e riportavo, se non proprio in modo identico, sicuramente gli stessi contenuti. Ora un paio di note personali: già 2 anni fa, a seguito di lamentele esposte in Comune da parte di mia moglie ricevetti una telefonata da Dall'Olio il quale, presentendosi come vice sindaco, dopo avermi fatto tutta una sua prefazione relativamente ai lavori effettuati a favore degli invalidi per quanto concerne soprattutto i marciapiedi, mi chiedeva quali fossero le mie esigenze. Gli ho fatto presente che, se vogliamo, gli stessi sono stati fatti in modo esclusivamente per un fattore estetico e non utilizzabili da chi ha una SAR (sedia a rotelle). Io purtroppo debbo utilizzarla da oltre 5 anni e gli ho fatto presente che il rateo di salita per accedere al marciapiedi dalla strada è impossibile, essendo stato costruito il raccordo con un angolo di non meno 40° (7-8° per legge). Poi gli ho fatto notare che è da 5 anni che non posso andare dal mio dentista che ha lo studio sopra la banca in centro (scalini sia interni che esterni). Per fortuna, e qui con gioia voglio ringraziarlo pubblicamente, il barbiere (mio amico) Giancarlo, viene quando ne ho necessità, a tagliarmi i capelli a casa. Mi sarebbe impossibile poter accedere al suo negozio per i motivi assai evidenti in loco (gradini insuperabili). Mi piacerebbe anche poter andare ad acquistare materiale presso il negozio di giocattoli che sta nello stesso stabile del barbiere, ma è impossibile. Allo stesso vice sindaco dissi chiaramente che mi sarei personalmente messo a disposizione dell'ufficio tecnico gratuitamente quando avrebbero dovuto installare nuovi marciapiedi con relativi scivoli e gli ho anche fatto presente che sarebbe stato opportuno che sia il responsabile dell'ufficio tecnico, che il sindaco e lo stesso vice sindaco avessero, per soli 5 minuti, provato a risalire lo scivolo da loro stessi autorizzato. Ci sarebbe stato da ridere, o forse da piangere. A queste mie rivendicazioni il buon vice sindaco mi disse che sarebbe andato a verificarle di persona, soprattutto i marciapiedi, e avrebbe provveduto a far ripensare quei condomini che ancora non avevano dato (e ancor oggi non hanno dato) il permesso di poter accedere facilmente anche a chi deve utilizzare la SAR e che si sarebbe fatto risentire per indicarmi i provvedimenti intrapresi e le modifiche necessarie effettuate per le agevolazioni a noi diversamente abili. Qualcuno di voi per errore ha ricevuto tale telefonata? Sarei curioso di saperlo, perché alla data odierna (2 anni trascorsi), non ho ricevuto notizie. E' probabile che ancora stia facendo il giro di Pianoro per verificare se tutti i marciapiedi sono a norma, oppure se ne è “inavvertitamente” dimenticato. Vai te a sapere…. E' vero che noi diversamente abili siamo persone che “rompono le scatole”, “che non ci va mai bene nulla”, “che abbiamo sempre obiezioni da fare” (a proposito, in via Gualando andando verso via dello Sport si incontra uno scivolo per attraversare la strada; puntualmente “proprio li con tanti posti che ci sono, un signore con una bella macchina rossa, proprio li parcheggia: davvero un grande….), “che ci lamentiamo se nel bagno del bar è stato messo in parcheggio un tavolo da ping-pong e quindi non possiamo utilizzarlo al meglio, ma facendo qualche manovra in fondo in fondo poi ci si riesce ugualmente”, o quando, mistero della natura, un marciapiedi inizia bene, ma poi arrivi in fondo e pensi ci sia l'ovvio scivolo, questo non c'è, ma trovi un bel gradino raccordato in modo perfetto ad angolo retto che ti da 2 soluzioni: 1) fai il salto del gradino di cm 20, oppure 2) ti diletti a fare un poco di trial sull'erba per poi forse riuscire 5 metri dopo a raggiungere l'agognato asfalto. Altra piccola “chicca”: ci sono le strisce pedonali ma lo scivolo è 10 metri più avanti; cosa devi fare? Fai 10 metri avanti, percorri lo scivolo a 45°, arrivi sulla strada, fai 10 metri per andare sulle strisce pedonali rasentando il marciapiede (se non ci sono auto parcheggiate), attraversi la strada, naturalmente anche li non c'è lo scivolo, è 10 metri più a valle, di fronte a quello dal quale sei sceso prima, quindi fai 10 metri a valle, provi a salire dallo scivolo, ma li moriresti se non ci fosse qualcuno che ti dà una mano. Beh, finiamola qui, di cose già ce ne sono abbastanza e spero che a qualcuno arrivino all'orecchio magari, chissà, riesca a metterci una “pezza”. Scusateci se siamo troppo rumorosi, ma dato che non ci è concesso fare più di tanto se non scrivere, qualche volta, dateci anche la gioia di vedere concretamente ciò di cui abbiamo bisogno.

Stefano Franci

ALLA SCOPERTA DELL'AREA CANI

Il 2 giugno 2009 mi sono recata per la prima volta presso il più che pubblicizzato sgambamento (area cani) predisposto, in vista delle prossime elezioni, dal Comune di Pianoro nella frazione Pian di Macina. Una volta giunta sul posto con il mio bel boxer bianco di nome Tyson mi sono resa conto che ancora una volta le istituzioni invece di aiutare i proprietari di cani e animali li ostacolano. Non solo in tutto il territorio di Pian di Macina ed in buona parte di quello di Pianoro non possiamo praticamente addentrarci in nessun parco perché ovunque è espressamente vietato l'accesso ai cani, ma veniamo ripetutamente presi in giro! Sì è proprio così, lo sgambamento di Pian di Macina non è altro che una burla, un corridoio di terra rubato al torrente Savena lasciato allo stato brado, per nulla bonificato, privo di qualsivoglia recinzione che impedisca ai cani di addentrarsi o peggio cadere nel fiume. Per non parlare del fatto che nessuno ha pensato di illuminare la zona, di installarci una fontanella (perché i cani bevono lo sapete?), di metterci un misero bidone dell'immondizia per agevolare la raccolta delle deiezioni e magari una panchina per far sedere i padroni dei cani mentre questi giocano. Vorrei chiedere al Comune nella persona del sindaco: <<Ci prendete in giro,o pensate di ottenere facili voti attraverso opere inesistenti e ridicole?>>.

Irene Colantuoni

A PROPOSITO DI MONTE ADONE

Ho letto l'articolo di Stefano Galli su monte Adone e mi sono chiesta se c'è qualcuno, fra i ragazzi che salgono su, che sappia veramente la storia di quella croce che svetta con relativo ometto ai suoi piedi; così si chiama in gergo alpinistico quel mucchietto di pietre ai piedi di molte croci dove sotto c'è, protetto dalle intemperie, un quaderno per scrivere le impressioni sul panorama, sul percorso, ecc. Su monte Adone ci andavano a scalare per allenarsi due giovani del C.A.I. di Bologna: Luigi Zuffa di 23 anni e Luigi Bombassei (Nino) di 33 anni. In una scalata “vera”, l'ultima purtroppo, hanno perso la vita entrambi mentre scendevano dalla Roda di Vael nel gruppo del Catinaccio nel lontano gennaio 1962. Avevano scalato una parete di 700 metri dalla base con passaggi di sesto grado superiore in 14 ore e stavano scendendo verso il rifugio quando è sopraggiunta la tragedia causata da tormenta di neve, gelo, ghiaccio e minima visibilità che ha fatto loro sbagliare sentiero e sono precipitati. Zuffa è caduto per primo (non erano legati), Nino, mio marito, è rimasto per parecchie ore in un buco che si era scavato nella neve chiamando l'amico: pensava che fosse caduto in un crepaccio e potesse sentirlo, ma visto che non rispondeva è uscito per cercarlo ed anche lui è precipitato. La squadra di soccorso lo ha trovato ancora vivo. Ha vissuto 10 giorni nell'ospedale di Bolzano: 10 giorni di agonia. Luigi Zuffa è morto

L'IDEA n. 4 anno XIV

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Simona Bonzagni, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Angela Maini, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Pamela Meier, Valeria Melloni, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.
>> GRAFICA
Studio ARTWORK di Roberta Ferri
Tel. 347.42.30.717
roberta@studioartwork.it - www.studioartwork.it
>> STAMPA
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620
Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it
>> PUBBLICITÀ
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458
Agenzia PUBBLI- GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it - web: www.pubbligo.it <http://www.pubbligo.it
>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> L'IDEA SU INTERNET
e-mail: redazione@ideapianoro.org
il giornale in formato telematico:
http://www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli, Via Libertà 16 - Pianoro Tel. 051.6516887

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 7.800 copie

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 3

sul colpo appena caduto ed il suo corpo è stato trovato dopo giorni sepolto nella neve. L'idea di piantare una croce sulla cima di monte Adone in loro ricordo è stata del parroco di Sasso Marconi don Dario Zanini che per diversi anni, una volta all'anno, vi saliva per celebrare una messa in occasione della festa della montagna. Ecco, questi erano i due ragazzi, grandi amici, ai quali è stata dedicata la croce di monte Adone. Mio marito era originario delle dolomiti con l'amore per la montagna inciso nel cuore. Luigi Zuffa era invece un bolognese, prima speleologo, poi alpinista; nato in Strada Maggiore ed aveva pure scalato la torre degli Asinelli. Tanti anni sono passati ed io non ho più la forza di arrivare lassù. Mi limito a guardare da sotto la vetta inconfondibile di monte Adone e qualche volta riesco a vedere il luccicare della croce.

Elsa Rossi Bombassei

L'OPERATO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Sabato di metà giugno ore 15, cielo perfettamente sereno e sole estivo con visibilità perfetta, sto salendo in auto da Pianoro verso Livergnano sulla strada della Futa e, come ogni sabato, vengo continuamente superato da decine di centauri che si dirigono verso la Raticosa. Poche centinaia di metri oltre l'abitato è appostata una pattuglia della Polizia Municipale di Pianoro impegnata, penso, per cercare di raffreddare i bollenti spiriti dei motociclisti. Vengo fermato e, dopo i controlli di rito, vengo verbalizzato per non avere avuto gli anabbaglianti accesi al di fuori del centro abitato. Durante le operazioni di verbalizzazione sfrecciano numerosi motociclisti a velocità evidentemente assai superiori ai limiti consentiti. "... quelli non li possiamo fermare ..." mi dicono (forse non ci riescono, immagino). Bene, possiamo stare tranquilli, con controlli di questo tipo la nostra sicurezza sulla Futa è assicurata: tutti avranno sempre i fari regolarmente accesi anche in pieno giorno. Complimenti alla Polizia Municipale per il magnifico lavoro!

Roberto Borhy

LA RISPOSTA DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Tra i nostri compiti c'è quello di controllare il rispetto delle norme del codice della strada. Fuori dai centri abitati le luci anabbaglianti devono essere accese anche di giorno come peraltro nella maggioranza degli altri paesi europei. L'obbligo di circolare con le luci accese è in vigore già da diversi anni ed il legislatore ha inserito nel codice questa novità per motivi di sicurezza : il veicolo è più visibile da lontano. Il signor Borhy ha violato la norma ed è stato sanzionato. Per quanto riguarda i motociclisti,negli ultimi anni, abbiamo fatto moltissimi controlli mirati a contrastare quel particolare tipo di fenomeno (utilizzo della Futa da parte dei motociclisti) ed abbiamo sanzionato comportamenti non corretti come la targa troppo inclinata e l'eccesso di velocità con il ritiro di centinaia di patenti di guida. Forse la frase del signor Borhy è riferita al fatto che non avendo in quel momento un misuratore di velocità non potevamo fermarli per contestare il superamento del limite di velocità perchè la legge prevede che solo in quel modo si possa fare. Anche se ormai ci siamo quasi abituati certamente dispiace che il lavoro degli operatori di polizia municipale che si impegnano quotidianamente a svolgere la propria attività seriamente non sia tenuto nella dovuta considerazione ed anzi venga giudicato per un singolo episodio personale e quasi schernito.

Marcello Ferrari

LE MISURE ANTI CRISI

San Lazzaro di Savena - 27 giugno 2009 - L'Amministrazione Comunale tramite intesa con le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, ha adottato misure urgenti e straordinarie per sostenere le famiglie colpite dall'attuale crisi economica. In collaborazione con i CAAF firmatari dell'accordo, i lavoratori dipendenti, che abbiano figli che fruiscono di servizi educativi e/o scolatici e che siano stati assoggettati a sospensione o risoluzione del rapporto di lavoro o a riduzione dell'attività lavorativa, potranno presentare un'attestazione "ISEE speciale" che registra l'attuale situazione economica del nucleo familiare. Sulla base del valore "ISEE speciale" sarà possibile accedere, fino al 31/12/2009, ad agevolazioni straordinarie per: mensa, nido e centri estivi: attribuzione di una nuova tariffa sulla base del valore ISEE speciale rapportata agli scaglioni ISEE vigenti; servizi extrascolastici e trasporto: riduzione della tariffa proporzionale alla riduzione di reddito fino ad un massimo del 70%, sulla base dell'ISEE speciale. Le agevolazioni rivestono carattere straordinario e saranno applicate per il periodo di effettiva sussistenza dello stato di disoccupazione o di riduzione del reddito. Il modulo, l'elenco dei CAAf convenzionati ed altre informazioni sono disponibili nella sezione "Guida ai servizi" del sito www.comune.sanlazzaro.bo.it. Per ulteriori informazioni contattare:Istituzione Sophia – Ufficio Rette e Prestazioni Agevolate - piazza Libertà n. 7, martedì, mercoledì dalle 8 alle 13; giovedì dalle 8 alle 18, telefono 051/622.81.67, mail: scuola@comune.sanlazzaro.bo.it; URP del Comune (Ufficio per le relazioni con il pubblico) piazza Bracci n. 1, piano terra del palazzo comunale; dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13; il giovedì dalle 8 alle 18 - telefono 051/622.81.74. Questo è quanto ha fatto il Comune di San Lazzaro. Non si potrebbe fare altrettanto anche da noi?

Carlo Battimelli

RISPONDE L'ASSESSORE COMPETENTE

Anche il Comune di Pianoro si sta attivando per andare incontro alle esigenze di chi sta perdendo il posto di lavoro o si trova in cassa integrazione. Con delibera n. 76 del 20/05/2009 la Giunta, relativamente al servizio di

EDIFICI AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO

RASTIGNANO -VALVERDE
Appartamenti di diverse metrature con una, due, tre camere, giardini privati al piano terra e sottotetti all'ultimo piano.Consegna dicembre 2010.

PIAN DI MACINA E PIANORO
Il Melograno - Pian di Macina - Via del Savena 10
Ultimi alloggi varie metrature con consegna immediata.

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:
- CANTIERE A CASTENASO
COMPLESSO STELLINA:
Edificio ad elevato risparmio energetico. Consegna a breve.

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75 (8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it

EDILPIANORO SpA

TÜV SÜD ISO 9001

LA QUALITA' ABITA QUI

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 4

centri estivi, ha deciso di studiare strumenti correttivi per agevolarne l'utilizzo da parte dei bambini con genitori in cassa integrazione, subordinatamente alla presentazione della documentazione del datore di lavoro. A settembre, con la riapertura delle scuole, si provvederà ad estendere le agevolazioni agli altri servizi scolastici ed educativi e ci si sta attivando con la Commissione Consigliare per rivedere le rette scolastiche ed andare incontro alle famiglie in difficoltà. L'Amministrazione Comunale tramite intesa con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, ha adottato misure straordinarie per sostenere le famiglie colpite dall'attuale crisi economica ed ai lavoratori dipendenti, che abbiano figli che fruiscono di servizi educativi e/o scolatici e che siano stati assoggettati a sospensione o risoluzione del rapporto di lavoro o a riduzione dell'attività lavorativa, verrà ricalcolata l'ISEE in base al reddito reale attuale e non su quello dell'anno precedente. Questo significa che chi si trova con un reddito fortemente modificato rispetto all'anno precedente può presentare una nuova ISEE e verrà attribuita una nuova tariffa.

Franca Filippini
Assessore all'Istruzione e Servizi Educativi

LA DEMOCRAZIA MALE ESERCITATA

Le recenti elezioni mi hanno portato ad alcune riflessioni. L'esercizio effettivo della sovranità popolare avviene in varie forme, specie il diritto di voto (art. 48 Cost.), mediante il quale ogni cittadino sceglie i propri rappresentanti a cui viene delegata non la sovranità, ma la cura effettiva degli affari pubblici. La lettura di questi che dovrebbero essere principi universali delle democrazie rende ancora più imbarazzante il confronto con la realtà che viviamo. E' di questi giorni la notizia che il nostro governo ha detto si al nucleare contraddicendo la volontà del popolo che dovrebbe rappresentare (non suddito ma delegante) che si è espressa con un referendum contro il nucleare. E ancora: l'elettore delega il proprio candidato a precisi compiti e ad una precisa “appartenenza”. Nella realtà si verificano fatti che secondo norme contrattuali (,perché per chi non lo sapesse il rapporto delegante e delegato è una forma di contratto basato sulla fiducia), potrebbero essere portati in tribunale. Due esempi per tutti. A) voto un candidato appartenente ad una lista che dopo la sua nomina cambia lista contravvenendo al contratto che ha proposto. B) il candidato chiede di rappresentarmi alla provincia. Bene! Io, come tanti gli diamo mandato di rappresentare le nostre istanze territoriali in quel contesto specifico. Avuto il mandato il mio delegato, per ordine di scuderia,viene mandato in un altro contesto che non solo non rappresenta più la mia volontà, ma non rappresenta nemmeno la volontà degli elettori del contesto territoriale dove è stato mandato. Potrei riempire le pagine di questo giornale con le contraddizioni nate non solo dall'attuale legge elettorale ma dallo stesso concetto di bipolarismo o bipartitismo che esclude di fatto la maggioranza degli elettori creando un sentimento personale di impotenza a cambiare la situazione. Questo significa che una minoranza compatta può dominare, attraverso l'apparato statale, una intera società. Se soltanto il 60% delle persone va alle urne, in un sistema maggioritario con due partiti, il 31% dell'elettorato può imporre la sua volontà al restante 69% dei cittadini; con tre partiti in competizione, il 21% dell'elettorato può controllare un paese attraverso una élite designata. Questo 21% può conferire ad un partito una enorme maggioranza parlamentare di modo che non tutti i voti dei rappresentanti popolari sono necessari per la promulgazione di una legge. Di modo che, in una sorta di bamboline russe o scatoline cinesi, il potere viene esercitato da piccolissime componenti all'interno dell'apparato (il centro nevralgico) mentre le entità più grandi e maggiormente esposte a sguardi indiscreti (ad esempio il Parlamento) svolgono solo la funzione di copertura democratica e di scudo protettivo (ad esempio di giustificazione per qualsiasi tipo di provvedimento, basta che sia votato dal Parlamento). Analizzerei a questo punto le leggi che i vari governi che si sono susseguiti hanno approvato in questi ultimi dodici anni. La ciliegina sulla torta l'accordo sullo sbarramento al 4%.

Carlo Battimelli

LE FESTE SUL SUOLO PUBBLICO

Vorrei sapere quali oneri vi sono a carico dei contribuenti in occasione delle feste a profitto ideologico come ad esempio le feste de L'Unità. Tali feste che si svolgono nel territorio pianorese occupando suolo pubblico inagibile da parte del cittadino durante il giorno che cosa fruttano al Comune? Chi paga l'energia elettrica, la contribuzione Inail sui volontari? Il cittadino è tutelato nei confronti Haccp?

Marzio Caselli

UN TAGLIAERBA PER IL CENTRO ANFIBI

All'area esterna del Centro Anfibi, dove lo sfalcio dell'erba è l'operazione più impegnativa, il tagliaerba che abbiamo usato fino ad ora (cioè da circa 8 anni) è fuori uso, siamo a piedi. Se qualche ditta o privato cittadino volesse donarne uno può rivolgersi al numero 328.383.76.20.

Umberto Fusini

L'ASILO NIDO MILLEPIEDI

La mia famiglia ed io vorremmo ringraziare le dade Franca, Rita ed Anna del nido Millepiedi di Pianoro per l'amore, la fantasia, l'impegno, la gioia e la dedizione con cui si sono occupate della nostra piccola Elena. Quanto queste dade siano speciali lo testimoniano, oltre le infinite esperienze ed attività che Franca, Rita ed Anna hanno fatto vivere e svolgere alla nostra bimba, il grande entusiasmo con cui Elena si è recata alla sua “scuolina” ogni giorno e l'affetto profondo e assoluto che prova per loro. Grazie, grazie mille di tutto!

I genitori e i nonni di Elena Moglia

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 5

>> continua dalla prima pagina

(LA DISPERAZIONE DEI DIPENDENTI HARRIS)

sguardi tesi, torna l'angoscia dell'attesa. Attesa di cosa? E' quello che si chiede Silvia Donati, lavoratrice, da oltre diciannove anni in Harris. Silvia ci racconta quanto fosse stato sofferto l'accordo raggiunto nel giugno del 2008, accordo che costò l'esubero di 12 lavoratori, ma importante, un accordo che doveva garantire un futuro, ma ora? <<Terminata la cassa integrazione che faccio? Alla mia età chi mi prende? Là>> ed indica le donne del presidio <<è pieno di donne cinquantenni molte delle quali sole con bambini>>. Si avvicina Fausto Bussoli, altro lavoratore che da anni presta la propria opera in Harris, ha gli occhi lucidi, mi mostra le mani: sono ricoperte da un eczema particolarmente invasivo: <<Vedi? Questo mi è comparso da quando è iniziata questa storia, qui tutti stiamo soffrendo, la cassa integrazione e la prospettiva del licenziamento sono un pensiero che non ti lascia un attimo, ogni momento della tua vita ha come sfondo questo incubo che dal cervello si trasferisce a tutto il corpo, siamo preoccupati per la possibilità che si inneschino stati depressivi anche pericolosi>>. Io, che a lungo mi sono chiesto quali domande fare, davanti a Fausto non sono riuscito a domandare nulla se non una: <<Cosa vuoi comunicare ai cittadini di Pianoro?>> <<La disperazione. Tutti al di là della situazione vediamo il vuoto che c'è attorno, al costo di duri sacrifici avevamo conquistato condizioni buone con le quali ci salvavamo, stiamo perdendo tutto>>. Qui al presidio ho la possibilità di incontrare Primo Sacchetti, responsabile FIOM-CGIL, che con grande preoccupazione ci dà i dati aggiornati a luglio 2009 per quanto riguarda il nostro territorio: a Pianoro i lavoratori in cassa integrazione sono 1.400, a settembre sono previsti oltre 100 lavoratori in mobilità, cioè licenziati, ed il peggio è atteso per ottobre, infatti andrà a scadere la cassa integrazione ordinaria attivata dalla maggioranza delle aziende, con la possibilità che la mobilità colpisca diverse centinaia di lavoratori. Che è come dire centinaia di nuclei familiari. La disperazione. Abbiamo voluto incontrare questi lavoratori convinti che sia necessario riempire il vuoto a cui Fausto Bussoli fa riferimento: è indispensabile che la comunità di Pianoro prenda coscienza di quanto sta avvenendo e che si attivi, sia a livello di cittadini ed associazioni, che di Ente Locale, affinché ci si faccia carico collettivamente di un dramma, un vero e proprio dramma, che sta colpendo queste famiglie, che può colpire ognuno di noi. Si perché il meccanismo infernale che sta stritolando queste persone, che a 40 anni nessuno vuole più, è il medesimo meccanismo che ruba la vita ai giovani proponendo loro condizioni di lavoro disumane e disumanizzanti e perciò se non è nostro papà coinvolto oggi, potrà esserlo nostro figlio presto, e solo reagendo, uniti, potremo cercare di riappropriarci del futuro rubato.

Paolo Gori

Piscine So.Ge.Se

AQUAGYM
Vasca grande
LUNEDI' e GIOVEDI' 18,40 - 19,30 - 20,20
MARTEDI' e VENERDI' 9,45 - 13,00 - 18,00 - 18,50
MERCOLEDI (corso avanzato di 60') 19,20
SABATO 10,30

Vasca piccola
LUNEDI' e GIOVEDI' 19,30

HYDROSPIN
LUNEDI' - GIOVEDI' > 20,20
MARTEDI' - VENERDI' > 19,00
MERCOLEDI' > 18,30
SABATO > 11,30

Orari Di Apertura al Pubblico
Lunedì 12 - 17
Martedì 07 - 17
Mercoledì 10 - 22
Giovedì 11 - 17
Venerdì 07 - 17
Sab. e Dom. 10 - 18,30

FITNESS Corsi Open (Lun-Mar-Gio)
G.A.G. - Stretching - Pesi - Step
ATTIVITA' PER LA TERZA ETA'
DANZA MODERNA (Mer-Ven 18-19)
DANZA ESPRESSIVA PER BAMBINI
LATINO-AMERICANI e TANGO ARGENTINO (Giov. ore 20,00)
CORSI di VOLLEY e MINI VOLLEY

CORSI DI TENNIS
info 339 53 73 844
Per Ragazzi e Adulti
Tutti i Livelli
1° Corso
Dal 01 Ott. '08 al 31Gen. '09
2° Corso
Dal 01 Feb. '09 al 31 Mag. '09

NUOTO Adulti e Bambini
1° Corso) dal 29 Sett.' al 04 Febbraio
2° Corso dal 05 Feb. al 31 Maggio

Nuoto per Bambini e Terza età
Corsi di nuoto Baby da 3 mesi a 6 Anni
Acque d'Argento (Lun-Gio ore 15 e 15,50)
PREPARTO (Mar-Ven 11,00)

Subaquea e Corsi di nuoto sportivo

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
CENTRO SPORTIVO Paolo Gori Via dello Sport, 4 Pianoro N.
Autobus 96 Pianoro - Vecchio - Telefoni 051 774853 - 776417
www.sogese.com - www.sportduemila.com

RAGGI
SOLUZIONI D'INTERNI

ARREDAMENTO
CASA & CUCINA

www.raggiarredamenti.it

Via Libertà, 3 – 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051-777.654

STAR GAME

Play Station
VideoGiochi
DVD

videonoleggio
sempre aperto
24 ore su 24

Info urgenze
Tel. 051- 54 30 25

Via Gramsci 2 Pianoro N. - Tel. 051 469 00 85
Per Tessere : Lun-Mer-Ven ore 18-20 Sab. 17-19

Acconciature Immagine
Carmela Longo & Silvia De Pasquale

Medavita
L'ORÉAL PROFESSIONNEL
REVLON PROFESSIONAL
Esclusiva KERASTASE PARIS

Eventi
Cerimonie
e per tutte le Occasioni

PROVA
Le nuove acconciature estate 2009

Via Nazionale 130/2 - Pianoro Nuovo
Per appuntamento 051 77 78 01

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 6

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA PER LE DONNE

di Mili Romano

Fra gli eventi dedicati dall'UDI (Unione Donne Italiane) alla staffetta contro la violenza alle donne, per denunciare quanto esse ogni giorno in Italia siano colpite nel pubblico e nelle mura domestiche, si è svolta a Bologna nella prestigiosa sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, dal 24 marzo al 30 aprile scorso, la mostra fotografica di Sara Colombazzi “Lasciatele lavorare”, per la cura di Gianna Solmi. Più di cento stampe digitali a colori di giovani donne al lavoro documentano un intenso incontro/scambio/dialogo e sono la testimonianza di momenti fondamentali per l'identità di ciascuna, tutte giovani e proiettate verso un cambiamento, volti noti, meno noti, affatto noti. Tutti volti sorridenti e fieri della propria energia in opera, nella naturale difesa di conquiste già acquisite e che si vorrebbero intoccabili. Quei volti e quei sorrisi sereni e consapevoli della propria forza e del valore della propria passione progettuale, colti dietro una scrivania o in un laboratorio di analisi,

Sara Colombazzi

provengono dai settori più disparati del mondo del lavoro: imprenditrici e libero professioniste, critiche d'arte e impiegate, artiste, commercianti ed artigiane; dai mestieri più tradizionali a quelli più inusuali e nuovi dove si misura la difficile legge della parità: barbiere, collaudatrici di moto, boare, operatrici ecologiche, apicultrici. Ogni scatto che coglie un istante di quotidianità al lavoro lascia immaginare il tempo di relazione fra la fotografa e quelle donne, il racconto di una vita. Il lavoro e l'incontro di Sara fotografa con le tante donne diventano qui strumento di emancipazione e di condivisione di responsabilità, ipotesi di costruzione in progress di una società futura in cui forte è la promessa di un rispetto e di una uguaglianza di riconoscimenti che, per quanto dovrebbero essere ormai acquisiti per sempre vanno, credo, continuamente risottolineati, ribaditi e difesi con ogni mezzo in un paese come il nostro in cui vengono ciclicamente messi in discussione (soprattutto in un momento storico ed economico come l'attuale, in cui la pesante crisi si sta già abbattendo sul mondo del lavoro a partire proprio dalle categorie meno difese e più discriminate) e dove persevera, come testimoniano i tristi casi di cronaca, la violenza privata e pubblica, fisica e psicologica, sulle donne. Bella e vivacissima la mostra fotografica come bella e vivace è stata l'azione che il giorno dell'inaugurazione l'accompagnava: uno scatto alle donne presenti, da sole o in gruppo, e sullo sfondo l'acronimo ingigantito dell'Unione Donne Italiane composto da un mosaico di volti di donne, solido argine, nella compattezza di una fiera identità di genere e nell'invito ad un lavoro collettivo e solidale, all'indifferenza dilagante che produce degrado e violenza.

LA FESTA DELLA STORIA

Il museo di Arti e Mestieri Pietro Lazzarini parteciperà da sabato 17 a domenica 25 ottobre alla sesta edizione della “Festa della Storia”. Il programma prevede una mostra dal titolo “La scuola del leggere, scrivere e far di conto” con arredi scolastici, quaderni, sillabari, pagelle e ricordi del primo dopoguerra ed una mostra fotografica dal titolo “Scatti d'Epoca”. Si invitano tutti i pianoresi a collaborare portando oggetti e ricordi presso il museo in via Gualando 2 nelle giornante di sabato del mese di settembre (ore 16.00-19.00).

La Direzione del Museo

IN RICORDO DI ANDREA LAMBERTINI

Sono stati in tantissimi a dare l'estremo saluto ad Andrea Lambertini. La chiesa di Musiano, stipata all'inverosimile, non ha permesso l'ingresso a centinaia di persone che hanno atteso l'uscita della salma nel piazzale della parrocchia. Ben due registri si sono riempiti di firme mentre un lunghissimo corteo ha accompagnato il feretro all'ultima dimora. Nelle parole del parroco don Giorgio Paganelli e di coloro che sono intervenuti al termine del rito funebre, il ricordo di un uomo onesto, leale, apprezzato da tutti, che ha dedicato la vita alla famiglia. La sua trattoria aperta nel 1960 dal padre Giovanni a Pian di Macina è un prestigioso riferimento per i veri amanti della tradizione gastronomica bolognese. Singolare il rapporto che Andrea Lambertini aveva con la comunità di Pian di Macina dove era nato nel 1953. Dai compagni di scuola, ai ragazzi della sua generazione, dai commercianti che formano il tessuto economico locale agli amministratori comunali in tutti la consapevolezza di avere perduto uno dei personaggi che hanno contribuito a scrivere la storia della frazione. Saranno la moglie Elisabetta, assieme alle figlie Linda, Giorgia ed al piccolo Giovanni, aiutati dal personale della trattoria a fare sì che, nel nome di Andrea, il patrimonio di cultura, professionalità e tradizione gastronomica possa continuare nel tempo.

Paolo Brighenti

Andrea Lambertini assieme alla moglie Elisabetta

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI
40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05
www.edilcri.com
Informazioni e visite per appuntamento

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO

RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature

PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature

CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature

OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 7

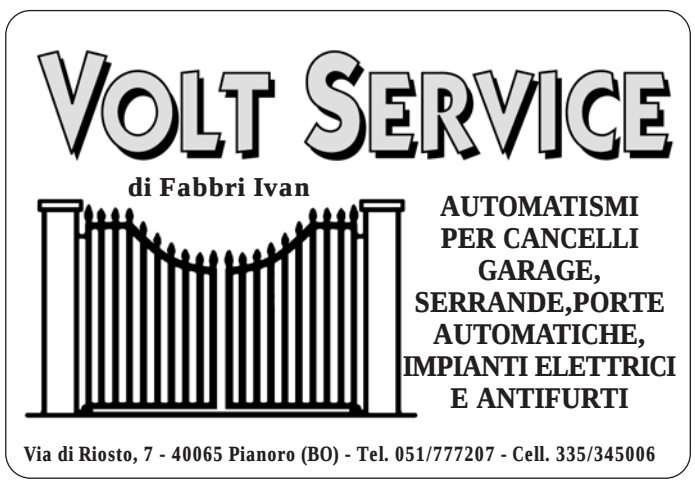
IL DECENNALE DELLA CASA PROTETTA SACRA FAMIGLIA

Il saluto del sindaco ed i cento anni di Emilia Monterumesi

di Stefano Galli

I il nuovo sindaco Gabriele Minghetti ai 100 anni di Emilia Monterumesi

Sembra ieri che si sentiva parlare della costruzione della casa protetta Sacra Famiglia eppure siamo già al suo decennale. Dieci anni di impegno sociale verso persone bisognose del nostro paese. Convenzionata con l'Asl la struttura offre la necessaria assistenza agli ospiti ed accoglie ambulatori di fisioterapia per la cittadinanza. Personale qualificato è presente costantemente, comprese le sei suore che garantiscono un eventuale servizio infermieristico notturno. L'organico è di un'ottantina di operatori a fronte di novantasei ospiti. Un medico è presente a tempo pieno e numerosi assistenti ed infermieri si occupano non solo del benessere fisico dei pazienti, ma anche di quello psicologico coinvolgendoli in passeggiate e varie attività. La casa è un vero e proprio piccolo paese con tanto di cappella per le funzioni religiose, sala cinema ed intrattenimento, animatrice, parrucchiera e podologo. Nelle sale si possono vedere le opere appese alle pareti, ognuno realizza quello che riesce, qualsiasi cosa costituisce un allenamento per mani e cervello. <<Un giorno abbiamo fatto la sfoglia e che soddisfazione portarla alle cucine>> precisa suor Giacinta, responsabile del centro. La struttura colpisce per gli spazi, geometrie che danno senso di profondità, vetrate, legno e colonne che si intersecano con gran maestria per fare "entrare il paesaggio esterno che rasserena gli ospiti" come sottolinea suor Giacinta. <<Ho accettato questo incarico con titubanza>> continua suor Giacinta <<ma ora, dopo tanto tempo, ringrazio il Signore per avermi concesso questa forte esperienza di vita. Qui ci sono persone veramente bisognose alcune delle quali non riescono ad esprimersi, ma le cose di cui tutti necessitano sono sempre le stesse: amore ed un po' di attenzioni>>. Ascoltando le parole della responsabile ci si rende subito conto di avere di fronte non solo una persona di fede, ma una persona che ha tramutato la propria fede in opere per il prossimo, opere che partono soprattutto dal saper ascoltare sia gli ospiti che il personale, perché la frangente psicologica è una componente fondamentale alla casa protetta. Visito le sale e visiono il parco che circonda completamente la struttura e crea tanti differenti panorami, dal boschetto con querce ed acacie al giardino roccioso con sassifraghe e fontana, alla parte dedicata alle piante da frutto ed alle splendide viti, che accompagnano l'uomo fin dall'alba dei tempi. E parlando di alba dei tempi, il nuovo sindaco Gabriele Minghetti ha portato il saluto dell'amministrazione ai 100 anni di Emilia Monterumesi, pianorese doc nata nel 1909 al podere Frascaro di Pian di Macina. Una vita iniziata nei campi davanti ai buoi a quattro anni, sposata a sedici con Silvio Lolli che l'ha lasciata una decina di anni fa anche lui centenario. Una vita fatta di fatiche che oggi vediamo nei film, di lotta costante con un mondo montanaro al quale dovevi strappare quotidianamente il pane, famiglie numerose, bambini da sfamare, da vestire, lavori, lavori ed ancora lavori, condivisi con gli inseparabili animali domestici. Una vita di veglie nelle stalle, di notti a mietere col chiaro di luna, di corde da intrecciare durante gli spostamenti da casa ai campi, di cibi poverissimi, cipolle, patate, umidi "col sfesti" come dice lei. Questi i racconti di Emilia, il tutto condito da due guerre mondiali, la seconda delle quali le ha fatto provare il trauma del rifugio e le ha fatto vedere per la prima volta Bologna. Pensando a questo mondo così vicino a noi eppure lontano anni luce dal nostro modo di vivere viene da sorridere: ora dovremmo stare meglio, ma questo miglioramento non sembra essere percepito. Noi, che quando piantiamo un chiodo chiediamo irrimediabilmente aiuto a qualcuno, passiamo l'esistenza a lamentarci dei cattivi programmi televisivi e del fatto che quest'anno abbiamo pochi soldi e dobbiamo fare le ferie in Emilia e non ai Caraibi come vorremmo. Nonna Emilia ci è sempre stata in Emilia ed il mare lo ha visto, si, ma a 65 anni.



L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 8

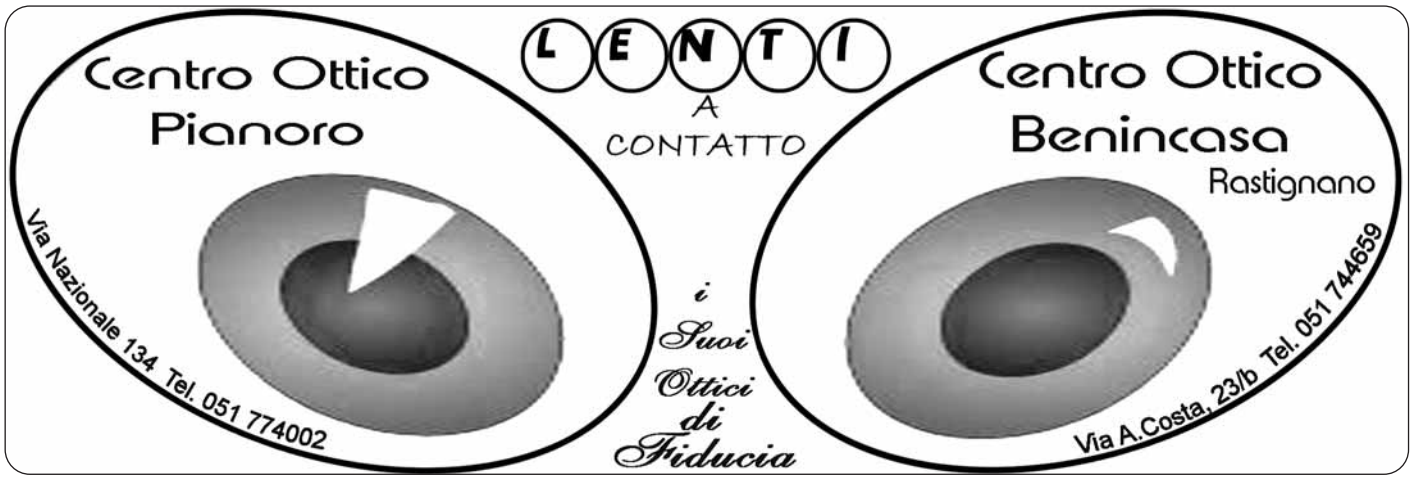
PIANORO MOSCA VLADIVOSTOK

Dall'Adriatico al mar del Giappone in moto

di Remo Bacchi

Un viaggio attraverso tutta la Siberia da Mosca a Vladivostok sul mar del Giappone, assieme alla mia compagna Rita lo avevamo in progetto da molto tempo. Purtroppo fino a pochissimi anni or sono, l'unica pista esistente nell'estremo oriente russo, era ancora per oltre 1.000 chilometri, assolutamente impraticabile con una moto. Si tratta di una regione paludosa, percorsa da fiumi e torrenti difficilmente guadabili, alcuni profondi anche molto più di un metro e con una corrente inaffrontabile. Qualche anno fa persino Ewan McGregor (Obi Wan Kenobi di guerre stellari) assieme a un amico su due grosse BMW, pur supportati da un team di assistenza in stile hollywoodiano al seguito su due pick-up, dovettero caricare moto e bagagli sul treno transiberiano e accontentarsi di vedere quel tratto, dai finestrini di un vagone ferroviario. Tuttavia negli ultimissimi anni, il governo di Mosca ha iniziato un imponente lavoro per il completamento della strada transiberiana, costruendo ponti ed eliminando tutti i guadi. Anche se nel famigerato tratto tra Cita e Habarovsk si trovano ancora 1.400 chilometri di pista sterrata e fangosa, dalle ultime informazioni captate su internet, il tragitto risultava interamente praticabile. Forse il momento era arrivato e, potendo sfruttare un periodo di ferie particolarmente lungo, abbiamo deciso di tentare. La mattina della partenza, guardando la moto nella sua apparente fragilità e riflettendo su quello che ci aspettava, non mi davo più di una possibilità su quattro di arrivare sulle mie ruote a Vladivostok. Inutile e tardi per ripensarci. Bagagli pronti e documenti alla mano, chiudiamo casa, chiudiamo il garage, montiamo in sella e ci lasciamo Livergnano alle spalle. Possiamo anche contare sulle informazioni che ci trasmette Cristian, un ragazzone reggiano partito qualche giorno prima e che ci fa da battistrada: si trova già in Russia e sta galoppando verso la stessa nostra meta. In meno di una settimana eravamo a Mosca (3.000 chilometri da Pianoro) senza grossi problemi e prontissimi ad andare oltre. Solo due cose mi toglievano il sonno: i 3.000 chilometri macinati fino a lì sembravano un bel po' di strada già fatta, ma guardandoli sulle nostre carte stradali, pareva che il viaggio dovesse ancora partire! Poi il traffico: noi italiani non siamo certo considerati degli automobilisti modello, ma tentare di sopravvivere nel traffico russo è quasi una roulette... russa, appunto! Gironzoliamo in moto sulle rive della Moskowa. La metropoli russa e i suoi monumenti più affascinanti ed evocativi, sono assediati dai moderni simboli di una irreversibile occidentalizzazione come alberghi ultra lussuosi e costosi, centri commerciali, fast food, banche e casinò, spuntati ovunque. Brutte notizie da Cristian: è fermo a Ekaterinburg con un problema alla moto. Forse lo raggiungeremo.

Rita davanti alla cattedrale di San Basilio, Piazza Rossa, Mosca



Appena il tempo di festeggiare il mio cinquantesimo compleanno e lasciamo la capitale, per andare alla conquista dei monti Urali. Non si tratta che di una catena di basse colline dalla fisionomia appenninica a dividere convenzionalmente l'Europa dall'Asia, tuttavia, complice l'abbassamento della temperatura che di sera si fa pungente, abbiamo la netta sensazione di essere già in Siberia: la Terra che Dorme, come la chiamano appropriatamente i russi. Nessuna notizia di Cristian da due giorni, poi appena entrati a Ekaterinburg dove pensavamo di incontrarlo riceviamo un suo messaggio: "Atterrato a Malpensa, moto abbandonata, in bocca al lupo". La cosa ci mette di cattivo umore ma non ci lasciamo scoraggiare. Riusciamo a reperire, non senza difficoltà, un pneumatico di scorta e visitiamo il sito dove i bolscevichi sterminarono la famiglia Romanov e lo Zar Nikola II°. La rivoluzione d'ottobre era iniziata da pochissimo e, forse il compimento di quell'inutile eccidio, la condannò a un inevitabile fallimento morale, prima che materiale. Per altri dieci giorni siamo immersi nella piatta e sconfinata tundra siberiana. Saltiamo un fuso orario dopo l'altro, spostando in avanti di un'ora le lancette ogni due – tre giorni. Il fondo stradale è ovunque scivoloso, deteriorato e sconquassato, composto da chiazze d'asfalto buttate sui rappezzi dei rappezzi. Strada facendo il clima si fa sempre più capriccioso, quando non infame, ed è sempre più difficile trovare alberghi e motel fuori dalle poche grandi città come Omsk, Novosibirsk e Krasnoyarsk. La pianura termina poco prima di Irkutsk, (8.500 chilometri da Pianoro) dove le propaggini settentrionali dei monti Altaj ci accompagnano sulle rive del Lago Baikal. Contornato di foreste selvagge, è uno dei laghi più grandi, e il più profondo della Terra. Eppure è sufficiente un solo grande ed obsoleto impianto industriale, una segheria, a minacciare l'equilibrio del suo delicato ecosistema. Siamo attorno al 20 agosto ma, mentre quella che cade al livello del lago è solo una fredda pioggia autunnale, le cime delle montagne che lo circondano sono già spruzzate di neve fresca e di mattina la temperatura non sale oltre i 4-5 gradi. Rita avendo terminato il suo periodo di ferie deve rientrare come previsto in Italia. Ci salutiamo in aeroporto e riparto da solo, per affrontare l'ultima parte del viaggio. Attraverso le steppe nella repubblica dei Buriati tra ordinatissimi villaggi di casette in legno, volti dalle fisionomie spiccatamente asiatiche e il calore di persone sorridenti, curiose e cordiali che, in Russia non avevo ancora incontrato. Sotto la pioggia battente, che oramai mi accompagna almeno per qualche ora tutti giorni, mi lascio alle spalle anche Ulan Ude e Cita, inoltrandomi sulla pista sterrata lungo una rotta che lambisce i confini della Mongolia prima, e della Cina poi. Come previsto è il tratto più impegnativo di tutto il viaggio e per i primi 600 chilometri, buche, sassi, fango e il peso di tutto il bagaglio che mi porto appresso, rendono la marcia lenta e a rischio di cadute e rotture per la moto (me la caverò fortunosamente con una sola banalissima foratura). Una sera devo anche bivaccare in tenda nella foresta, non avendo incontrato centri abitati né tanto meno alberghi. Orsi e tigri siberiane? Noooo, credo che quelli oramai si vedano solo nei documentari! Sulla pista il traffico è quasi nullo ed è composto essenzialmente da gruppetti di auto usate provenienti dal Giappone che commercianti e persone non troppo facoltose vanno a comprare a prezzi di saldo a Vladivostok. I rari motociclisti locali, con improvvisati caschetti in cuoio da carrista, cavalcano sgangherati sidecar tenuti insieme col filo di ferro. Mi guardano increduli coperto di fango con la mia strana moto, per loro sconosciuto concentrato di potenza ed aliena tecnologia. L'unico altro motociclista occidentale che incontro è George, un giovane californiano che sta facendo il giro del mondo. Di altri viaggiatori nemmeno l'ombra. A Skovorodino, dove in mancanza di un garage mi fanno parcheggiare la moto nella hall dell'albergo, faccio idealmente l'ultimo giro di boa: ricompare qualche breve tratto di asfalto e la relativa vicinanza dell'oceano Pacifico ed il cambio di rotta verso sud mi riportano a temperature più familiari. Nella elegante Habarovsk ritrovo definitivamente l'asfalto, un hotel confortevole e mi accorgo che manca solo un giorno (750 chilometri) a Vladivostok. Piove dalla mattina al pomeriggio inoltrato e solo verso sera spunta qualche raggio di sole. Mi fermo per una foto ricordo davanti al cippo che segnala Vladivostok. Guardo il contachilometri: oltre 14.000 dalla partenza, un'ora alla volta ho accumulato nove fusi orari da Pianoro. Parcheggio in centro, davanti ad un famoso ristorante italiano con vista sul mar del Giappone dove ritrovo il gusto quasi dimenticato della pasta asciutta. Un motociclista incontrato per strada insiste per farmi dormire a casa sua e nei giorni seguenti, assieme ad altri due bikers tedeschi arrivati qualche giorno prima, sarò ospite delle "Tigri di Ferro": un organizzatissimo moto club locale. Quando a Vladivostok arriva in moto un qualche "svitato" dall'ovest, dopo essere sopravvissuto alla traversata della Siberia, i suoi "simili" come minimo gli danno il benvenuto ospitandolo. E' passato più di un mese dalla partenza da Livergnano. Mi rimangono solo pochi giorni per prendere il primo traghetto diretto in Sud Corea, e passare qualche giorno di svacco su una spiaggia assolata di Pusan, nell'attesa di imbarcare la moto per l'Italia e saltare su un volo verso casa.

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 10

UN'ARTISTA DI CASA NOSTRA

di Stefano Galli

Bologna, estate 2009. La dilagante consuetudine degli aperitivi sta contagiando i locali cittadini che, agevolati dalle alte temperature, guadagnano terreno animando di vita portici, marciapiedi e terrazzi all'insegna di cocktail tropicali e stuzzichini. Le fresche esibizioni di complessi emergenti si stanno imponendo ai soliti sottofondi radiofonici per il tocco di colore che aggiungono alle note musicali. La nostra concittadina Mariangela Cofone offre la sua voce ad alcuni di questi complessi proponendo serate jazz ai locali che la contattano. Così una sera di giugno mi reco al Mambo presso la galleria d'arte moderna dove si esibiscono i Mood 4 Two. Il duo, nato nel febbraio del 2009 e composto da Mariangela e dal pianista Davide Nicodemi, propone una rivisitazione della canzone americana in chiave intimista e cool, esplorando le composizioni di grandi autori del jazz americano come Porter, Young, Gershwin, Berlin. <<In un duo si interagisce molto fra le parti>> spiega Davide <<Ci sono giochi e pause fra il piano e la voce, gli assoli sono molto forti, quando la cantante esegue strofe senza musica la sua voce riempie totalmente la sala e questo crea un effetto particolare, stessa cosa per il piano>>. Ascoltando i musicisti mi rendo subito conto di questi passaggi, le piccole

Mariangela Cofone e Davide Nicodemi durante una esibizione

pause, studiatissime, che creano un vuoto totale di suoni, per poi riattaccare assieme o passarsi il testimone l'un l'altro. La partecipazione del pubblico non è costante, alcuni pezzi vengono seguiti intensamente, magari i più conosciuti, altri vengono ascoltati distrattamente mentre si chiacchiera con un cocktail in mano, ma questo è nell'ottica della serata al pub. E di pub che hanno in scaletta i Mood 4 Two ve ne sono parecchi, citiamo ad esempio il Praga Caffè, il Sherlock Holmes, il Re Artù, senza tralasciare diverse osterie a Zola Predosa ed una partecipazione alla rassegna Carpi Diem con letture e musica che si tiene in piazza a Carpi. Questa non è la sola esperienza musicale del duo: Mariangela e Davide si esibiscono anche in un quartetto jazz chiamato Indigo 4 Et con contrabbasso e batteria ed in un sestetto chiamato B. Holiday Project dove, assieme a clarino e trombone, portano un tributo a Billie Holiday. Da queste partecipazioni costanti si capisce che la dedizione di questi ragazzi alla musica è notevole. Nel 2008 Mariangela entra a far parte dei Motown Motion collaborando con musicisti americani ed italiani coi quali è salita sul palco del Porretta Soul Festival. Conclusasi questa esperienza, per esigenze di crescita personale e professionale come cantante solista, si è avvicinata al jazz sotto la guida della cantante Rita Cervellati. Davide Nicodemi inizia a suonare il pianoforte come autodidatta all'età di quindici anni per poi frequentare il corso di jazz al Conservatorio di Bologna. Ha collaborato stabilmente dal 2000 al 2005 con il Tijuana Jazz Quarter con il quale ha realizzato, tra le altre cose, la colonna sonora del cortometraggio Voce Off di Valentina Zincati vincitore del premio Dams ed ha partecipato a due edizioni del festival Alma Jazz. Nella stagione 2005/2006 ha collaborato, in qualità di tastierista ed arrangiatore, al progetto di musica originale Suite con il quale ha inciso il disco Prima del Vero. Mariangela Cofone, che vanta studi di pianoforte e chitarra prima di dedicarsi alla voce, ribadisce che essere cantanti significa essere anche musicisti in quanto bisogna sapere esattamente cosa fa la musica per seguirla, ascoltarla e cercare di comunicare qualcosa al pubblico che va al di la delle semplici note eseguite: <<Questo è il fascino, ma anche la difficoltà del jazz che ci costringe a continue esercitazioni e molto studio, non bisogna mai smettere di studiare, cercare di migliorare, di imparare>>.

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 11

LA RISTRUTTURAZIONE DEL LAGO DEL GUALANDO

<Per circa nove mesi ho seguito i lavori di ristrutturazione del laghetto del Gualando ed ora che sono finiti sono veramente soddisfatto>: sostiene Gianfranco Gualandi (Scheggia per i pianoresi), che dopo un periodo che lo ha visto praticamente tutti i giorni presente nel laghetto di via Dozza è orgoglioso del risultato ottenuto. Dal 1° di giugno il lago è ritornato ad essere a disposizione di tutti. Grazie al lungo ed accurato lavoro della ditta La Renana sono stati messi in sicurezza l'interno e l'esterno delle sponde e realizzato un percorso che costeggia lo specchio d'acqua, dagli anni '60 apprezzata struttura di pesca sportiva. Carpe, gobbe, pesci gatto e trote ritorneranno ad essere, dall'alba al tramonto, le abituali prede dei soci della sezione pesca dell'A.S.D. Pianorese guidati dal presidente Atos De Lucca. In questi mesi di ristrutturazione i pescatori hanno dovuto rinunciare al laghetto del Gualando ed "accontentarsi" in occasione di gare di quello di Pianorello nella frazione di Pian di Macina. L'impianto così ristrutturato è ora perfettamente operativo ed è stato praticamente inaugurato con la tradizionale manifestazione riservata ai Pierin Pescatori che ha visto la presenza di tanti bambini, genitori e nonni. Chi desidera iscriversi per la prima volta o rinnovare la tessera ha tre possibilità: recarsi alla sede di via Fantini 51, al nuovo negozio Idea Sport di Corso Esperanto oppure visitare il laghetto dove ci sarà un sorridente Scheggia a sua disposizione.

Gianfranco Gualandi al lago del Gualando

Paolo Brighenti

UN GESTO D'AMORE

Mare di Foto organizza il I° concorso fotografico "Un gesto d'amore" in ricordo di Daniele Scaglianti, un amico caro che la redazione de L'Idea ricorda con profondo affetto. I partecipanti al concorso dovranno presentare una foto che si ispiri al tema e che raffiguri persone, natura, animali. Possono partecipare tutti i fotoamatori presentando entro il 15/10/2009 una sola foto che può essere spedita via internet, in formato digitale (file jpg con 300 dpi di risoluzione), all'indirizzo e-mail maredifoto@maredifoto.it, oppure consegnata a mano nel negozio Mare di Foto in via dello Sport 20 a Pianoro. E' necessario allegare il nome dell'autore ed il titolo dell'opera.

Gialuigi Pagani

Daniele Scaglianti

MG2®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 12

IL CICLISMO LOCALE

di Mirko Sita

Miguel Endurain al centro e Franco Magli a destra durante la Vuelta della Gran Canaria

Che agli Emiliano-Romagnoli piacesse pedalare, lo si era capito da un bel po'. Senza andare a scomodare nomi di prestigiosi ciclisti sportivi delle nostre terre, basta notare il numero di persone che si riversano sui percorsi cicloturistici che ci circondano. Che dietro a tutto ciò ci sia un'opera di coordinamento e promozione portata avanti da volontari delle due ruote, è un po' meno avvertibile. E' chiaro che una società sportiva ha bisogno di figure gestionali che organizzino gli eventi per i propri iscritti ma, a maggior ragione, anche la realizzazione di eventi che coinvolgano le società stesse ed il semplice appassionato necessita di una struttura ben articolata ed organizzata. A livello provinciale a capo di una di queste strutture è stato recentemente posto un nostro concittadino, Franco Magli, classe 1960. Con la carica di Presidente Provinciale UISP Bologna, Franco ha ottenuto il riconoscimento per l'impegno profuso da lui e dai suoi validi collaboratori in tanti anni di dedizione a questo appassionante sport, che lo ha visto vincitore dell'edizione 2008 del campionato italiano "Io Pedalo Pulito". Il tema di questa iniziativa prende proprio come spunto i recenti fatti di doping, dilgante malcostume che ha ormai tracimato dall'ambito professionale per sporcare anche le competizioni amatoriali. Istituito proprio nel 2008 con lo scopo di sensibilizzare sempre più la gente, "Io Pedalo Pulito" è una competizione che comprende alcune prove del calendario nazionale UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), mescolandole con altre di caratterе agonistico-cicloturistiche. Franco è categorico sul tema del doping: <<Chi assume tali sostanze con lo scopo di ingannare non solo gli altri partecipanti leali ma anche se stesso, sbaglia. E chi sbaglia si rende responsabile di un grave gesto di disprezzo delle regole del vivere civile e sportivo>>. Sembra un'eterna lotta, quella contro il doping, che potrebbe essere ritenuta invincibile. Ma qualcosa sta cambiando. Pare che anche gli sponsor si stiano rendendo conto che quello che vale non è il mero risultato, ma come lo si ottiene. Una vittoria adombrata dal doping o, peggio ancora, ottenuta grazie a queste sostanze, finisce per allontanare lo sponsor stesso che avverte un grave danno di immagine per la ricaduta immorale che pure lui subisce. Franco ed i suoi collaboratori sono instancabili organizzatori di eventi e promotori di campagne di sensibilizzazione a livello provinciale, ma questo non gli fa dimenticare il territorio nel quale risiede, Pianoro, che è caratterizzato da splendidi percorsi che attraversano le nostre frazioni. Un esempio su tutti di percorso cicloturistico su strada è la strada provinciale 36, meglio conosciuta come fondovalle Zena che da San Lazzaro attraversa Botteghino di Zocca con il suo ampio ed alberato parco, proseguendo per Zena ed altre località. Nel nostro Comune sono in calendario tre manifestazioni cicloturistiche. Il 26 luglio si terrà la prova unica del campionato provinciale della montagna di società. Il ritrovo sarà al Park Hotel. Il 12 settembre toccherà a Livergnano ed il 1° novembre nuovo ritrovo al Park Hotel per la gara di chiusura della stagione cicloturistica 2009. Nel 2008, presso il velodromo di Pianoro Nuova, si è tenuta la 5a edizione Staffetta Città di Pianoro, che nel 2009 la vedrà rinnovare con la 6a edizione, grazie anche al patrocinio del nostro Comune. Interamente dedicata a chi ha difficoltà motorie tali da non poter condurre una tradizionale due ruote, questo evento porta in pista, con spirito aggregativo, non solo persone che vogliono divertirsi, ma anche interessanti mezzi meccanici (tutti ovviamente mossi con il solo lavoro muscolare) con prestazioni di tutto rispetto! Interessante ritorno, sempre sul nostro territorio, delle Gran Fondo Permanenti, con lo scopo di valorizzarlo attraverso la sua conoscenza. Tale organizzazione non può prescindere dalla disponibilità degli sponsor che, anche di questi tempi e con qualche difficoltà in più, sono riusciti a non fare mancare al nostro Franco Magli il sostegno necessario. Essendo l'attività di Franco e dei suoi collaboratori puro volontariato, è importante sapere che i fondi raccolti vengono completamente dedicati al sostegno delle iniziative sportive. Maggiori approfondimenti sugli eventi accennati si possono reperire direttamente presso Bi-Ci Star di San Ruffillo oppure direttamente sul sito www.uispbologna.it (e-mail: legaciclismo@uispbologna.it).

AGENZIA PRATICHE AUTO QUADRI
Passaggi di proprietà in tempo reale
Rinnovo Patente
Bolli Auto
Immatricolazioni
Targhe Ciclomotori

AUTOSCUOLA PIANORO
Patenti A-B-C-D e CAP
Corso recupero punti
Esami di guida a Pianoro
Revisione patente
Patentino ciclomotore

GLOBE RENT A CAR
NOLEGGIO AUTO
tel. 335 8244037 - tel 348 4041372
Mini Cooper S
Smart Coupè Passion
Fiat 500 1.2 Sport
Fiat Panda 1.2 Dinamic
Micro Car Chatenet
si guida senza patente
Auto per Cerimonie
Compreso di Assicurazione Incendio-Furto, Kasko completa, Conducente, ecc...

VIA LIBERTA' 1 - PIANORO (BOLOGNA) Telefono e Fax 051 777 259

L'idea 4 - 2009 4-08-2009 13:08 Pagina 13

"Sprazzi,Spruzzi,Sprizzi

a cura di Romano Colombazzi

BREVI ATTUALITA'
La signora Giovanna mi chiede di spiegare il titolo della rubrica "Sprazzi,Spruzzi,Sprizzi" (Grazie ai lettori come Lei!). Non ho inventato nulla. E' di Giulio Padovani (1850-1916) l'invenzione della rubrica "Sprizzi-azzi-uzzi", pubblicata per 13 anni sul giornale "Resto del Sigaro". Fu Padovani a cambiare nel 1885 la testata del giornale "Resto del Sigaro" in "Resto del Carlino". Scriveva il Padovani nel 1901: <*Nessuno avrebbe immaginato, io meno di altri, che il nome "Resto del Carlino" sopravvivrebbe a tanto avvicendare di genti e di fortuna..."*>. **Sprazzi** sono i fatti insoliti, fuori dalla norma. **Spruzzi** sono le notizie spiacevoli ed infamanti. **Sprizzi** sono le notizie gioiose, comiche ma sempre affascinanti.

Gente di Pian di Macina...
10 Maggio 2009 – No, non è il titolo del mio libro. Da ben ventisei anni, anno dopo anno, i nati in Pian di Macina si riuniscono nella loro borgata d'origine per un incontro tra vecchi amici, pieno di nostalgia, di voglia di incontrarsi, di amore per compagnia, e, perché no, anche per raccontare la

loro vita attuale e quella futura. E' per merito di alcuni di loro, come Paolo Scandellari, Carla Nerozzi e la sempre verde Fabbri Eliana, che si attua e rinnova, di anno in anno, questa bellissima tradizione. L'incontro è aperto a tutti coloro che vogliono partecipare. Alla mattina ci si ritrova presso il cimitero di Musiano per ricordare i parenti e gli amici che ci hanno lasciato. Poi l'incontro prosegue presso il monumento "Ai Partigiani d'Italia" per omaggiare i piandimacinesi che morirono nella Resistenza antifascista. Dopo queste due significative tappe, tra ricordi nuovi e vecchi, storie e aneddoti, si prosegue l'incontro tra le confortevoli mura della rinomata Trattoria della borgata, la Trattoria Lambertini. In questa atmosfera cordiale e conviviale si riassaporano gli odori della borgata e si rinnovano i ricordi degli amici che non sono più presenti con il corpo ma lo sono con il loro spirito, la loro essenza e il loro amore per il nostro "borgo".

23 Maggio 2009 – Sempre a Pian di Macina si è svolta la giornata dell'associazionismo, organizzata dai volontari del Circolo ARCI "Al Pazz". La manifestazione, svoltasi nell'antica dimora del fondo agricolo della Cà di Sotto, dove è ancora visibile il pozzo dell'acqua della casa colonica, è organizzata con lo scopo di donare un contributo alle associazioni umanitarie del nostro comune. Come l'anno scorso, i volontari del circolo hanno donato un cospicuo contributo in denaro alla Pubblica Assistenza Pianorese, alla Delegazione dell'Istituto Nazionale per lo Studio dei Tumori e delle Malattie Ambientali **B. Ramazzini**, alla Delegazione della Fondazione ANT Italia. Nel corso della manifestazione è stato inaugurato il Parco naturalistico denominato Egeria, antistante gli impianti sportivi di via Garganelli. Il parco è stato dotato di percorsi pedociclabili realizzati con il contributo significativo del circolo "Al Paaz". Lo stesso circolo ha realizzato la pulizia e la chiusura con grata della struttura del pozzo dell'ex Casa di Sotto. A tutti i volontari ed in particolare a Romano e Bruna, quali Presidente e Vicepresidente del circolo, un roboante grazie.

FUTA immobiliare
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
futa.immobiliare@libero.it
www.futaimmobiliare.com

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTO
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051)775938

Aperitivi
Stuzzicheria
Degustazione Vini
Aperto anche la Domenica mattina
a Mezzogiorno
Piatti Pronti
Gelateria
Pasticceria
Caffetteria
Chocolat
Via Carducci, 2 a - Pianoro - Tel 051 - 651 63 91

IL FONTANIERE
Istallazione - manuttenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
INFO Tel 051 77 59 12
Cel. 338 84 18 802

LAVASECCO ANNA G
Lavaggio e Stiratura accurati su ogni tipo di capo
sconti quantità
Lavaggio trapunte
Tappeti
Capi delicati
Smacchiature
Piccoli lavori di Sartoria
Via del Savena, 4 - Pian di Macina
Telefono 392 511 08 59

BENIGNO SERGIO
L'arte del fuoco - La Fenice
CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Costruzione ed istallazione di Caminetti e Cucine in muratura
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impianti aria-acqua - Barbecue -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
"L'Arte del fuoco" Via Roma, 64/1 Loiano Tel. 051 654 50 35
"La Fenice" Via Nazionale, 96/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60
info@benignocaminetti.com - www.benignocaminetti.com - Cel. 334 28 77 94

“Gli elettori vi guardano il lavoro dei consiglieri comunali”

CRONACA DELLE PIU'IMPORTANTI QUESTIONI TRATTATE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

a cura di Umberto Mazzanti

SEDUTA DEL 24/06/09

Quarantatre persone del pubblico presenti.

1) Giuramento del sindaco: il consigliere del Centrosinistra Webber, presidente pro tempore del Consiglio Comunale invita il neo sindaco Gabriele Minghetti al giuramento di rito: “giuro di osservare lealmente la costituzione italiana”. Il sindaco coglie l'occasione per salutare i presenti e i consiglieri eletti, richiama all'impegno di tutti per operare lealmente nell'interesse della comunità per il benessere dei suoi cittadini; e aggiunge che il suo compito sarà quello di coordinare la Giunta perché questo avvenga e si impegna ad essere il sindaco di tutti i Pianoresi.

2) Remo Rocca presidente del Consiglio Comunale: la consigliere Rodolfi a nome del Centrosinistra ricorda che il presidente del Consiglio Comunale lo presiede e lo rappresenta ricoprendo un ruolo di responsabilità che deve essere esercitato con equilibrio, nel rispetto di tutte le posizioni, buon senso imparzialità ed obiettività dovendo anche a volte mediare fra le parti; per questo incarico indica Remo Rocca, consigliere del Centrosinistra, come la persona dotata di queste caratteristiche e dell'esperienza di vita e anche politica necessarie; infatti è stato consigliere comunale, vicepresidente e assessore allo sviluppo rurale della Comunità Montana 5 Valli, presidente del GAL (Gruppo Azione Locale Appennino Bolognese) ed infine ma non meno importante, perché rappresenta una garanzia per tutti i gruppi consiliari, non è iscritto ad alcun partito essendo stato eletto come indipendente nelle liste del PD. I capogruppo di Un'Idea in Comune Mignogna e del PDL Giancola prendono atto della proposta della maggioranza di indicare un proprio consigliere alla carica di presidente del Consiglio, condividono le caratteristiche secondo le quali è stato proposto, ma si riservano di valutare se Rocca saprà essere veramente corretto ed equidistante da tutte le forze politiche; entrambi devono però segnalare con rammarico che la maggioranza con la proposta di un proprio consigliere ha perso l'occasione di inaugurare una nuova stagione di apertura e collaborazione con la minoranza coinvolgendola per trovare insieme un candidato alla presidenza condiviso.

Votazione: *eletto presidente del Consiglio Comunale Remo Rocca con 14 voti favorevoli del Centrosinistra e astenuti i 7 consiglieri di Un'Idea in Comune, PDL e Lega.*

3) Saluto del presidente del Consiglio Comunale: dopo aver salutato e ringraziato il sindaco e i consiglieri per la loro stima il presidente Rocca in un breve intervento si impegna a svolgere il suo ruolo nell'interesse di tutti e con l'imparzialità che il ruolo gli impone.

I NOSTRI COMMENTI
L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Affidare una carica istituzionale di garanzia ad un membro della minoranza sarebbe una buona norma cui attenersi; è la minoranza che deve essere garantita non la maggioranza. Così non è stato fatto eleggendo presidente del Consiglio Comunale di Pianoro Remo Rocca con i soli voti della maggioranza e l'astensione dei consiglieri di opposizione. Remo Rocca ha ricevuto espressioni di stima e di fiducia anche dall'opposizione che con l'astensione ha voluto protestare solo per il modo in cui si è arrivati all'elezione. Il nostro Consiglio Comunale è stato sempre presieduto, per legge, dal sindaco. Solo nel 2004 è stata istituita la figura del presidente eletto fra i consiglieri; in quel caso fu eletto Gabriele Minghetti, consigliere di maggioranza. La stessa cosa in Italia accade un po' dappertutto. Basti pensare che i presidenti della Camera dei Deputati e del Senato dopo le elezioni del 2008 sono stati eletti dalla maggioranza di centro-destra con il voto contrario delle minoranze; la stessa cosa accadde nel 2006 da parte della maggioranza di centro-sinistra. In definitiva quello che è successo a Pianoro non è uno scandalo né una novità; il Consiglio Comunale ha solo perso un'occasione per farle una bella figura.

LA NOSTRA SQUADRA DI CALCETTO PROMOSSA IN C1

La Pianorese Futsal dopo aver conquistato con merito la fase finale dei play-off del campionato di serie C2 ha vinto anche la finale conseguendo così la promozione in serie C1. E' stata una tre giorni di gare intensa, vissuta totalmente dai ragazzi della Futsal che si sono prodigati in uno sforzo massimo sia mentale che fisico per aver la meglio prima del Faventia nel doppio confronto di semifinale e poi del Puianello in finale. Quest'ultima aveva fatto più di 160 gol in campionato ma la Futsal ha saputo fermare le bocche di fuoco avversarie e incassare solo 2 gol facendone 5. E' stato un week end che rimarrà nella mente di tutti i giocatori, di tutti i dirigenti e di tutti i tifosi che ci hanno seguito. Ora, dopo i festeggiamenti, è già tempo di pianificazione del lavoro per il prossimo anno che sarà ancora più duro e difficile. Aspettiamo tutti coloro che vorranno seguire e sostenere questa squadra di Pianoro fatta di gente di Pianoro e che vorrà sempre più rappresentare la bellezza e la caparbietà dei pianoresi. Visitate il nostro sito:**www.pianoresefutsal.com**

Luca Benni

La festa per la promozione

SAYERLACK INAUGURA IL NUOVO ACCESSO AZIENDALE

Mercoledì 15 luglio Sayerlack ha inaugurato il nuovo accesso aziendale che prevede il passaggio del traffico pesante dalla fondovalle Savena attraverso la nuova zona industriale della Piastrella. Assieme alla dirigenza aziendale ed alle rappresentanze dei lavoratori erano presenti diversi componenti della Giunta Comunale, dei vigili del fuoco oltre ad alcuni giornalisti della stampa locale. Il sindaco Gabriele Minghetti ha ricordato l'importanza del nuovo ponte sul fiume e della nascita della nuova zona industriale che crea maggiori opportunità per il paese. Don Luciano, parroco di Pianoro Vecchia, ha dato la benedizione all'azienda ed ai presenti ed ha ricordato come la nuova entrata dirotti dalla Futa i camion diretti alla ditta, dando notevoli benefici alla comunità locale. Alessandro Pirotta, direttore generale Sayerlack, ha sostenuto l'importanza di questo nuovo investimento fatto in un momento di crisi che ribadisce la stabilità dell'azienda leader nel settore delle vernici per legno e la volontà di continuare a migliorare lo stabilimento pianorese preferendo la produzione in Italia allo spostamento di capitali all'estero. Il taglio del nastro è stato fatto assieme da Alessandro Pirotta, Gabriele Minghetti e Michael A. Cook, presidente di Arch Sayerlack Coatings.

Paolo Brighenti

il taglio del nastro, da sinistra Alessandro Pirotta, Gabriele Minghetti e Michael A. Cook

SPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTOSPAZIO A PAGAMENTO

UN RINGRAZIAMENTO ED UN IMPEGNO VERSO I NOSTRI ELETTORI

"Un'Idea in Comune" è nata durante lo scorso mese di aprile come autentica lista civica senza condizionamenti da parte di partiti politici nazionali, per la volontà di un gruppo di persone, diverse per età, convinzioni, ideali, percorsi di vita, status sociale, allo scopo di creare una vera alternativa per il governo di Pianoro.

Senza retorica rispetto alle cosiddette "quote rosa" o "alle pari opportunità", il nostro gruppo si è voluto contraddistinguere, oltre che per il candidato, per una consistente presenza femminile che ha, fin dall'inizio, offerto un notevole supporto di energie e di idee all'attività della lista.

Il nostro programma per una "Pianoro viva, vitale e vivibile", ha messo al centro di ogni attività l'individuo, sia esso giovane, anziano, disabile, nei suoi rapporti con gli altri, con l'istituzione Comune e con l'ambiente circostante, per promuovere la crescita di ognuno e la tutela attiva delle nostre bellezze naturali spesso sottovalutate.

Vogliamo riproporre ai cittadini la visione del Comune, non inteso come luogo distante nel quale si tramandano il potere e gli affari, ma come primo centro, dopo la famiglia, di solidarietà e di aggregazione sociale. Siamo convinti che lo slancio, il cambio di passo verso iniziative solidali, ancor più necessarie in questo periodo di profonda crisi economica e di valori, possa darlo anche il volontariato, autentico perno delle nostre politiche sociali, coadiuvato dagli amministratori.

La campagna elettorale è stata vissuta senza risparmio da parte di tutti noi, senza acidità ed offese. Abbiamo percepito, giorno dopo giorno, che da quanto stavamo seminando iniziavano a spuntare qua e là germogli di novità, in campi inariditi da anni di indifferenza o passività.

Questa sensazione è stata, peraltro, provata "scientificamente" dagli attacchi ricevuti da destra e da sinistra, non sui contenuti concreti, intorno ai quali eravamo e siamo sempre aperti ad un serio confronto, bensì a livello di pettegolezzo, sterile e fine a se stesso.

Ringraziamo tutti gli amici che ci hanno votato, quelli che ci hanno sostenuto e che ci sosterranno in questa lunga legislatura, nell'auspicio di poter ampliare la nostra squadra con un sempre maggior numero di persone che mettano a disposizione la loro passione e le loro competenze, per poter condividere insieme a loro il duro lavoro che ci attende.

Produrremo ogni sforzo per informare tutti i cittadini sulle attività dell'amministrazione (comprese le date dei Consigli Comunali, ai quali speriamo siate sempre presenti in gran numero) e sulle nostre proposte in merito a concrete scelte amministrative, in linea con la nostra idea di un **Comune di Vetro**, trasparente e visibile per tutti i cittadini. Elaboreremo periodicamente approfondimenti tematici su argomenti di grande interesse legati ai temi del lavoro, delle imprese, del commercio, della cultura, della società, della scuola, dell'educazione alla tutela ed al rispetto ambientale, al consumo consapevole, alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, alle fonti energetiche alternative e così via. Attendiamo vostri suggerimenti e domande, nella speranza di poter costruire, giorno dopo giorno, insieme a voi, quella rete di rapporti sociali che ridia a Pianoro il volto di un paese aperto al confronto, al dialogo ed alla condivisione.

Per chi volesse mandarci una mail, il nostro indirizzo di posta elettronica è **unideaperpianoro@libero.it**

Ancora GRAZIE e arrivederci a presto!

Daniela Mignogna
Un'idea in Comune per Pianoro